

Salmo 5

- [1] Al maestro del coro. Per strumenti a corda. Salmo. Di Davide.
- [2] Quando ti invoco, rispondimi, Dio, mia giustizia: dalle angosce mi hai liberato; pietà di me, ascolta la mia preghiera.
- [3] Fino a quando, o uomini, sarete duri di cuore? Perché amate cose vane e cercate la menzogna?
- [4] Sappiate che il Signore fa prodigi per il suo fedele: il Signore mi ascolta quando lo invoco.
- [5] Tremate e non peccate, sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.
- [6] Offrite sacrifici di giustizia e confidate nel Signore.
- [7] Molti dicono: "Chi ci farà vedere bene?". Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.
- [8] Hai messo più gioia nel mio cuore di quando abbondano vino e frumento.
- [9] In pace mi corico e subito mi addormento: tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

Per invocare il Signore

Commento

È un salmo molto pedagogico. Nei cap. 2 e 4 lo Spirito Santo ci edifica sulla necessità di invocare, senza esitazione, il Signore che libera dalle angosce e da ogni male in generale. Gesù, nel Vangelo, richiamerà tale concetto con l'invito a chiedere per ottenere: "Chiedete e vi sarà dato..." (Matteo 7,7). "In verità vi dico ancora: se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà..." (Matteo 18, 19).

Il cap. 3 ci ammonisce sulla inutilità e la pericolosità dell'idolatria. Gesù avvalorerà tale pensiero con due famose frasi: "Qual vantaggio infatti avrà l'uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima?" (Matteo 16, 26) - "Non potete servire a Dio e a mammona" (Matteo 6, 24).

Nel cap. 5 è invece racchiuso

l'invito a parlare del pericolo a cui conducono i peccati: la destinazione infernale! Gesù stesso citerà spesso il demonio e l'inferno non per impaurirci inutilmente, ma per evitare che, ingenuamente, possiamo cadere vittime dei tranelli di Satana:

l'astuto ingannatore. La Madonna a Fatima mostrerà ai piccoli veggenti l'inferno che Lucia ha descritto con le seguenti parole: "La Madonna ci mostrò un grande mare di fuoco, che sembrava stare sotto terra. Immersi in quel fuoco, i demoni e le anime, come se fossero braci trasparenti e nere o bronzee, con forma umana che fluttuavano nell'incendio, portate dalle fiamme che uscivano da loro stesse insieme a nuvole di fumo, cadendo da tutte le parti simili al cadere delle scintille nei grandi incendi, senza peso né equilibrio, tra grida e gemiti



Arrigo Muscio.

di dolore e disperazione che metteva orrore e facevano tremare dalla paura. I demoni si riconoscevano dalle forme orribili e riluttanti di animali spaventosi e sconosciuti, ma tra-

sparente neri. Questa visione durò un momento. E grazie alla buona Madre del Cielo, che prima ci aveva prevenuti con la promessa di portarci in Cielo (nella prima apparizione), altrimenti credo che saremmo morti di spavento e di terrore.

In seguito alzammo gli occhi alla Madonna che ci disse con bontà e tristezza: 'Avete visto l'inferno dove cadono le anime dei poveri peccatori; per salvarle, Dio vuole stabilire nel mondo la devozione al Mio Cuore Immacolato. Se faranno quel che vi dirò, molte anime si salveranno ed avran-

no pace. La guerra sta per finire; ma se non smetteranno di offendere Dio, durante il pontificato di Pio XI ne comincerà un'altra ancora peggiore!" (1)

San Giovanni Bosco parlava ai suoi ragazzi di Valdocco del paradiso e dell'inferno.

Attualmente invece, grazie anche alle teorie di certi teologi e psicologi "delicati", non si nominano più il diavolo e l'inferno per paura di spaventare i bambini, dimenticando o fingendo di ignorare che circa il 50% dei medesimi possiede il televisore in camera. I bambini diventano di conseguenza oggetto passivo di programmi di certa *tv-spazzatura* (violenza, sado-maso e perversioni varie); programmi che sono occasione di denuncia da parte di chi (anche se pochi, purtroppo!) si preoccupa della salute spirituale e mentale dei nostri giovani: futuri pilastri della società di domani. E non parlando più del maligno e dell'osservanza dei comandamenti di Dio cresciamo tanti... "figli di satana" (2), protagonisti di molta "inspiegabile" cronaca nera.

A coloro invece che vivono secondo Dio i capitoli finali del salmo insegnano che il Signore mette nel loro cuore "*più gioia di quando abbondano vino e frumento... ed in pace si coricano e subito si addormentano*"... senza tante pastiglie ed angosce.

a cura di Arrigo Muscio

Note:

(1) *La Regina dei profeti* - Arrigo Muscio - Edizioni Segno.

(2) *La Santa famiglia* - Arrigo Muscio - Edizioni CECC.